



Coerenza della volontà delle parti e contenuto nel contratto di assunzione

di Redazione

La Cassazione Civile Sezione Lavoro, con sentenza 8 novembre 2023, n. 31149, ha stabilito che anche con riferimento alle lettere d'assunzione vale il principio generale in forza del quale l'accertamento della volontà delle parti in relazione al contenuto di un negozio giuridico si traduce in una indagine di fatto affidata al giudice di merito, con la conseguenza che il ricorrente in cassazione, al fine di far valere la violazione dei canoni legali di interpretazione contrattuale di cui agli articoli 1362 e ss. cod. civ., non solo deve fare esplicito riferimento alle regole legali di interpretazione, mediante specifica indicazione delle norme asseritamente violate e ai principi in esse contenuti, ma è tenuto, altresì, a precisare in quale modo e con quali considerazioni il giudice del merito si sia discostato dai canoni legali assunti come violati o se lo stesso li abbia applicati sulla base di argomentazioni illogiche od insufficienti non potendo, invece, la censura risolversi nella mera contrapposizione dell'interpretazione del ricorrente e quella accolta nella sentenza impugnata.

Master di specializzazione

Contenzioso del lavoro

Scopri di più